



Provincia di Benevento

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2016 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

PREMESSO

- > che ai sensi degli artt. 5 del CCNL 01.04.1999 e 4 del CCNL 22.01.2004, e degli artt. 40 comma 3 sexies e 40 bis del D.Lgs 165-2001, come integrati dal D.Lgs. 150/09, a corredo di ogni contratto integrativo delle pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.
- > che tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, nel caso di specie degli Enti Locali, dal Collegio dei Revisori dei Conti.
- > che tale controllo ha per oggetto la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.
- > che successivamente, l'ipotesi di CCDI viene trasmesso all'organo di governo dell'Ente che autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva. Infine l'Ente trasmette il contratto all'ARAN.

DATO ATTO che il contenuto dei due documenti (relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa) è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e successivi aggiornamenti con note applicative RGS 30/11/2012 e 28.02.2013.

VISTA la deliberazione n. 123 del 09.08.2016 con la quale, tra l'altro, il Presidente dell'Ente:

- precisava che, ai sensi della Legge 190/2014, comma 421 e dalla L.R. Campania 14/2015, come chiarito anche dalla circolare n. 1/2015 della Funzione Pubblica e dalla successiva circolare della medesima F.P. del 27.03.2015, nonché del parere MEF prot. n. 19097 del 07.03.2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ovvero al fondo destinato alla contrattazione integrativa, doveva essere ridotto in misura proporzionale al trasferimento di personale;
- evidenziava che dalla costituzione del fondo erano state portate in riduzione le somme relative al finanziamento del trattamento accessorio del personale operante nelle funzioni del Mercato del Lavoro e delle Politiche attive del Lavoro e del personale addetto all'esercizio delle funzioni Museo/Biblioteca delegate alla Provincia ai sensi dell'art. 3, co. 2 della L.R. n. 14/2015, il cui finanziamento è carico del Ministero del Lavoro e della Regione Campania;
- riteneva opportuno, nell'attesa delle decisioni del Governo in merito all'avvio delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali, procedere solo alla costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, operando per il fondo dell'anno 2015 una riduzione che ha tenuto conto dei ratei di lavoro del personale cessato nel corso di tale anno, mediante il mancato incremento per l'anno in corso dei residui dell'anno precedente;
- dava atto che, a seguito della diminuzione del fondo in osservanza di quanto disposto dalla normativa surrichiamata, risultava rispettata la previsione di cui al comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, in quanto il fondo risulta inferiore a quello dell'anno 2015, essendo stato ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- approvava la costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2016, formulando alla delegazione di parte pubblica, le seguenti linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse decentrate:
 1. conferma delle risorse vincolate assegnate stabilmente alle progressioni economiche orizzontali, alle indennità di comparto, alle alte professionalità e al reiquadramento;
 2. destinazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle posizioni organizzative derivanti dalla ristrutturazione dei settori, dei servizi e degli uffici operata con deliberazione presidenziale n. 108 del 22.07.2016;
 3. riconoscimento, ai dipendenti interessati, dei compensi contrattuali per turno, rischio/disagio, reperibilità, indennità di responsabilità, maneggio valori e maggiorazioni orario notturno e festivo;

4. destinazione della restante parte delle risorse del fondo per la produttività ed il miglioramento dei servizi;
5. per l'erogazione delle risorse relative all'incentivazione per la produttività, si dovrà mantenere lo stretto collegamento con gli obiettivi di miglioramento individuati nel PEG annuale (e valutati dal Nucleo di Valutazione) e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente. I compensi per la produttività dovranno essere assegnati per stimolare un adeguato incremento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi, premiando l'impegno e la qualità delle performance, non essendo consentita l'attribuzione generalizzata dei compensi sulla base di automatismi comunque denominati, in esecuzione della deliberazione commissariale n. 30 del 10.03.2014;
6. finanziamento, nell'ambito delle risorse variabili del fondo, di specifici progetti mirati se proposti dai dirigenti, che apportino significativi miglioramenti dei servizi.

EVIDENZIATO

- che le trattative per la contrattazione decentrata integrativa intervengono in un periodo di assestamento dei rilevanti processi di riassetto istituzionale delle Province, a seguito di numerose cessazioni e trasferimenti di dirigenti e dipendenti intervenute nel corso dell'ultimo anno, nonché alla luce della riorganizzazione posta in essere dall'Amministrazione con deliberazione presidenziale n. 108 del 22.07.2016;
- che tale tornata contrattuale si è svolta all'interno del sopra citato complesso processo di riorganizzazione dell'assetto istituzionale delle Province, dell'avvio, dopo una vacanza di 7 anni, delle trattative per la sottoscrizione del nuovo C.C.N.L. (anche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015), nonché nel contesto di misure finanziarie statali ancora fortemente restrittive per gli Enti Locali.

RILEVATO

- che in data 06.09.2016 è stata sottoscritta un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale provinciale non dirigente – anno 2016 -, come esito positivo delle trattative condotte dalla delegazione di parte pubblica di cui alla delibera del Presidente n. 109 del 22.07.2016 e dalla delegazione trattante di parte sindacale.
- che tale contratto definisce l'utilizzo del fondo salario accessorio 2016 e delle economie del fondo fisso anno precedente secondo l'impianto normativo della contrattazione decentrata 2002-2005 e s.i., valido anche per il triennio 2012-2014, con gli adeguamenti apportati in applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 150/2009 e dell'interpretazione autentica resa con l'art. 6 del D.Lgs. 141/2011, stante il blocco della contrattazione nazionale.

Tanto premesso si riporta di seguito la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria di accompagnamento all'ipotesi di CCDI – annualità 2016, siglato in data 06.09.2016.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

| | |
|---|---|
| Data di sottoscrizione ipotesi | 06.09.2016 |
| Periodo temporale di vigenza | Utilizzo fondo 2016 |
| Composizione della delegazione trattante | <p>Parte Pubblica: Presidente: dott. Franco Nardone – Segretario Generale Componente: dott.ssa Pierina Martinelli – Dirigente settore Amministrativo Finanziario.</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: RSU - FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP (Sulpm-Fenal-Snalcc).</p> <p>Firmatarie della preintesa: RSU (5/10), FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL.</p> <p>Risultavano assenti: CSA Regioni e autonomie locali, DICCAP (Sulpm-Fenal-Snalcc).</p> |
| Soggetti destinatari | Personale non dirigente della Provincia di Benevento |
| Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica) | a. Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2016 nel contesto normativo di cui ai precedenti CCDI. |

| | | |
|---|---|---|
| Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione | Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa. | La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Benevento. |
| | Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria | Il Regolamento della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 è stato adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 10.03.2014. Il piano della performance per l'anno 2016 è in corso di predisposizione, per la successiva adozione da parte dell'organo esecutivo, unitamente al piano dettagliato degli obiettivi, di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL (il piano della performance, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 213/2012, art. 3, lett. g bis, ad integrazione dell'articolo 169 del D.Lgs. 267/2000, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione). |
| | | Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018 è stato aggiornato ed approvato con deliberazione del Presidente n. 15 del 26.01.2016, unitamente al Piano triennale della trasparenza e l'integrità ed è riferito agli anni 2016/2018. Il Piano triennale 2016 – 2018 delle azioni positive è stato approvato con atto Presidenziale n. 100 del 24.06.2016. |
| | | L'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 10, commi 6 e 8 del D.Lgs. 33/2013, come modificato, semplificato e revisionato dal D.Lgs. 97/2016, è stato assolto, per quanto di competenza (vedi apposita sezione nel sito istituzionale dell'Ente, alla voce "Amministrazione trasparente"). |
| | | Il Nucleo di valutazione ha verificato la rendicontazione dello strumento di programmazione operativa (PDP-PDO-PEG) dei dirigenti anno 2015 (articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 - Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009). |
| Eventuali osservazioni: si evidenzia che la Provincia di Benevento ha optato per la costituzione del Nucleo di Valutazione in luogo dell'OIV, come ammissibile per gli Enti Locali. Con successiva deliberazione presidenziale n. 108 del 22.07.2016 si è ritenuto opportuna la soppressione del Nucleo di Valutazione e l'istituzione dell'OIV composto da un unico componente. | | |

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il CCDI 2016 è un contratto decentrato integrativo economico che si limita a definire per l'anno in corso l'allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti come già disciplinati nei CCDI previgenti, in pieno e costante rispetto delle norme vigenti in materia, nonché delle indicazioni fornite in merito dagli Organi competenti, in particolare dall'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni – A.R.A.N., dalla Ragioneria Generale dello Stato e dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In particolare, la costituzione del fondo ha tenuto conto:

- ⇒ dell'art. 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n° 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" che prevede che, dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio del personale delle Pubbliche Amministrazioni non possa superare il corrispondente importo 2015 e che sia, comunque, automaticamente diminuito in proporzione alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto di quello assumibile ai sensi della normativa vigente;
- ⇒ delle decurtazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n° 122 del 30/07/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 27/12/2013 n° 147, che sono state operate nel rispetto delle specifiche indicazioni fornite, in materia, dalla Ragioneria Generale dello Stato, tenuto conto, in particolare, per ciò che concerne la riduzione da operarsi dall'anno 2015, di quanto stabilito dalla recente Circolare n° 20/2015, della stessa R.G.S.;
- ⇒ delle riduzioni dovute per il personale prepensionato, trasferito ad altri Enti, ecc., secondo le indicazioni della nota/circolare prot. n. 19097 del 07.03.2016 della R.G.S..

Le tabelle economiche contenute nell'ipotesi di CCDI illustrano dettagliatamente l'allocazione e l'impiego delle risorse del fondo stabile e del fondo variabile per l'anno 2016, ed espone altresì l'utilizzo delle economie

disponibili, che risultano tutti inferiori rispetto all'anno 2015, per effetto dell'applicazione della normativa surrichiamata.

Nella sottoscrizione dell'ipotesi di CCDI le parti hanno ritenuto di effettuare due dichiarazioni a verbale, con le quali hanno stabilito:

- > che per il corrente anno 2016, saranno preso in considerazione proposte per specifici progetti mirati fatti pervenire da parte dei dirigenti entro il corrente mese di settembre. In mancanza l'attribuzione dell'incentivo al personale dipendente avverrà solo attraverso la compilazione della scheda individuale, con la procedura prevista dall'art. 3 bis del CCDI vigente e che, pertanto, non si procederà alla ripartizione del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, tra i progetti mirati e il premio collegato alla valutazione delle prestazioni individuali;
- > di rinviare all'anno 2017 la discussione sulla ridefinizione delle la modalità di attribuzione dell'indennità di responsabilità per il personale di cat. D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative (art. 17, c. 2, lett. f, CCNL 01.04.99).

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri stabiliti nel CCDI le risorse vengono utilizzate come di seguito indicato, nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite dal Presidente con deliberazione n. 109 del 22.07.2016:

| Contratto | Descrizione | Entità in € della utilizzazione |
|-----------------|---|---------------------------------|
| CCNL 01.04.1999 | Progressioni orizzontali (art.17 comma 2 lett. b) | € 359.364,91 |
| CCNL 01.04.1999 | Posizioni organizzative (art. 17 comma 2 lett. c) | € 209.346,00 |
| CCNL 22.01.2004 | Alte professionalità (art. 10) | € 12.911,25 |
| CCNL 22.01.2004 | Indennità di comparto (art. 33) | € 70.904,64 |
| CCNL 31.03.99 | Reinquadramento CCNL 31.03.1999 (art. 7 c. 3 - 4 e 7) | € 147,70 |
| CCNL 01.04.1999 | Finanziamento altri istituti: indennità di rischio, disagio, turno, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e festivo-notturno (art.17 comma 2 lett. d) – e) CCNL/99) | |
| CCNL 01.04.1999 | TURNAZIONE NOTT./FEST. (Museo/Polizia Provinciale) | € 13.000,00 |
| CCNL 01.04.1999 | Reperibilità | € 38.000,00 |
| CCNL 01.04.1999 | Maneggio valori | € 899,91 |
| CCNL 01.04.1999 | Rischio/Disagio | € 8.100,00 |
| CCNL 01.04.1999 | Indennità di responsabilità (art. 17 comma 2 lett. f CCNL 01.04.1999) | € 28.500,00 |
| CCNL 22.01.2004 | Specifiche responsabilità personale Cat. B-C (art. 36 c.2 CCNL 22.01.04) | € 600,00 |
| | TOT. FINANZIAMENTI UTILIZZATI RISORSE STABILI ED ALTRI ISTITUTI | € 741.774,41 |
| | Risorse disponibili per il finanziamento della produttività e il miglioramento dei servizi (art. 37 CCNL 22.01.04) | € 48.000,00 |
| | TOT. FINANZIAMENTI UTILIZZATI | € 789.774,41 |

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti delle norme del CCDI vigente.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto per la corresponsione della performance individuale al personale della Provincia di Benevento si applica il regolamento per la Misurazione e Valutazione delle Performance, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 30 del 10.03.2014, unitamente alla metodologia operativa prevista nella vigente contrattazione decentrata integrativa. In particolare si precisa che è esclusa la corresponsione di compensi sulla base di automatismi e, in ogni caso, con modalità difformi dalla valutazione dei risultati e della prestazione lavorativa dei dipendenti. L'erogazione degli incentivi viene effettuata solo al termine del ciclo della performance ed è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti dal PEG – Piano degli Obiettivi e Piano della Performance approvati nell'anno e in maniera direttamente proporzionale alle valutazioni espresse dai dirigenti.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI/2016 non prevede nuove progressioni economiche. Il meccanismo di progressione è regolato dall'art. 6 del CCDI vigente.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

L'Amministrazione, nell'approvare l'allegato documento di preintesa, si pone la finalità, seppur con risorse economiche e di personale ridotte ed in un contesto istituzionale/normativo di profondo cambiamento, di motivare il personale orientandolo al raggiungimento degli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente. Lo stanziamento di somme per la produttività rappresenta una importante leva per il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'amministrazione, nel quadro di un crescente efficientamento dei servizi, affinché ci sia un assiduo impegno da parte del personale nel far sì che la propria attività, nell'ambito delle unità organizzative di appartenenza, sia finalizzata al mantenimento, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, dei servizi offerti ai cittadini.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell'area non dirigenziale è finanziato tramite il fondo delle risorse decentrate disciplinato ai sensi dell'articolo 31 del CCNL - Regioni Autonomie Locali - del 22 gennaio 2004; tale disciplina definisce le modalità di costituzione del fondo, richiamando a tal scopo l'articolo 15 del CCNL del 1 aprile 1999.

Le citate norme, oltre ad individuare le fonti di finanziamento, suddividono le risorse in due fondamentali categorie: le risorse decentrate stabili, aventi il carattere della certezza e della continuità (articolo 31 comma 2 CCNL 2004), e le risorse decentrate variabili, aventi il carattere dell'eventualità (articolo 31 comma 3 CCNL 2004). In particolare l'articolo 31 comma 2 del contratto specifica che le risorse stabili determinate nell'anno 2003 sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi; sono salve le integrazioni espressamente previste dalle disposizioni specifiche dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Oltre alle due categorie sopra descritte, nell'ambito del fondo risorse decentrate, sono riportate anche le così dette *risorse a residuo*, cioè le risorse previste sul fondo stabile dell'anno precedente che in concreto non sono state utilizzate.

Si precisa che al CCDI 2016, come evidenziato nelle premesse, sono state apportate le riduzioni previsti Legge 190/2014 comma 421, dalle circolari della Funzione Pubblica e dal parere MEF prot. n. 19097 del 07.03.2016. Si è proceduto, inoltre, ad effettuare le attività di cosiddetta "manutenzione annuale", sulla base delle previsioni dettate dalla contrattazione collettiva nazionale, procedendo all'incremento delle risorse stabili, attraverso il recupero della rita e degli assegni ad personam del personale cessato, come previsto dall'art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001 e diminuendo l'importo delle medesime risorse stabili dell'indennità di comparto, finanziato a carico del bilancio, per effetto delle cessazioni e/o trasferimenti verificati nell'anno precedente.

Si precisa, altresì, che sebbene l'incidenza della spesa del personale non è superiore al 50% delle spese correnti e che la Provincia di Benevento, in applicazione delle legge finanziarie degli ultimi anni, ha ridotto la spesa del personale in via generale, a causa del mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015 non è stato possibile destinare risorse aggiuntive alla parte variabile del fondo della contrattazione integrativa.

Si precisa, infine, che Il finanziamento del trattamento economico accessorio e del lavoro straordinario del personale addetto all'esercizio delle funzioni Museo/Biblioteca delegate alla Provincia ai sensi dell'art. 3, co. 2 della L.R. n. 14/2015, è carico della Regione Campania, mentre quello del personale operante nelle funzioni del Mercato del Lavoro e delle Politiche attive del Lavoro, è carico del Ministero del Lavoro e della Regione Campania.

Fondo per il lavoro straordinario

Ai sensi del combinato disposto degli art. 14 del CCNL 1 aprile 1999 e 38 del C.C.N.L. 14 settembre 2000, le risorse per il pagamento del lavoro straordinario sono scorporate dai fondi previsti dagli artt. 15 e 17 del CCNL 1 aprile 1999.

Il valore del fondo relativo al lavoro straordinario, calcolato a norma degli articolo 14 commi 1 e 4 del CCNL 1 aprile 1999 e per l'applicazione dell'articolo 14 comma 3 del CCNL 1 aprile 1999 ammontava, per l'anno 2015, complessivamente ad € 150.633,03=.

Esso per effetto della Legge 190/2014 comma 421, delle circolari della Funzione Pubblica e del parere MEF prot. n. 19097 del 07.03.2016, per l'anno 2016, viene definito in € 84.236,61=, che sarà suddiviso tra i diversi settori/servizi dell'Ente come indicato nell'ipotesi di contratto.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La presente relazione tecnico-finanziaria è redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata Integrativa (parte economica) e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con deliberazione del Presidente n. 109 del 22.07.2016 nei seguenti importi:

| Descrizione | Importo |
|-------------------------|---------------------|
| Risorse stabili | € 789.774,41 |
| Risorse variabili | € 168.509,83 |
| Residui anni precedenti | € 16.776,04 |
| Totale | € 975.060,28 |

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 789.774,41=

Importi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

| Descrizione | Importo | Importo |
|---|--|--------------|
| CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2 – fondo storico – Unico importo consolidato | ex CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. a), g), h) | € 609.769,31 |
| | ex CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. j) (0,52% monte salari 1997) | € 33.277,38 |
| | ex CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 1 (1,1% monte salari 1999) | € 55.827,44 |
| | ex CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari | € 5.802,91 |
| Incremento CCNL 02/05 | CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1 | € 35.166,00 |
| | CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2 | € 28.359,00 |
| | CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7 | € 12.911,25 |
| Incremento CCNL 04/05 | CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1 | € 30.517,60 |
| Incremento CCNL 06/09 | CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2 | € 42.674,86 |

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

| Descrizione | Importo |
|--|--------------|
| CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 - importi annui della RIA ed assegni personali non riassorbibili, non più corrisposti dagli enti, dall'anno 2000, a seguito della cessazione dal servizio del personale che ne beneficiava | € 233.160,57 |
| CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle D.O.) | € 95.825,14 |
| CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. l) somme trattamento economico accessorio personale trasferito a seguito decentramento e deleghe funzioni (Anas e centri impiego) | € 96.648,06 |
| CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. l) somme trattamento economico accessorio personale trasferito a seguito decentramento e deleghe funzioni (altre deleghe) | € 27.256,76 |
| CCNL 22/01/2004 dich. cong. n.14 - CCNL 09/05/2006 dich. cong. n.4 (recupero PEO) | € 21.198,05 |
| CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 3 | € 15.000,00 |
| Altro * | € 6.773,88 |

* Finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

| Descrizione | Importo |
|---|--------------|
| CCNL 1.4.1999 art. 14, comma 3 | € 22.000,00 |
| CCNL 1.4.1999 art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (L. 109/94) | € 147.924,43 |
| Somme non utilizzate l'anno precedente | € 0,00 |
| CCNL 1.4.1999 art. 14, commi 1 e 3 (risparmi straordinario anno precedente) | € 16.776,04 |

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sul fondo anno 2016 sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

- > Decurtazione permanente del fondo pari ad € 88.691,96= (€ 7.106,71 + € 81585,25) per la parte stabile ed a € 1.414,60= per la parte variabile, attuata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, della L. 122/2010, prorogato con D.P.R. n. 122/2013 e modificato dall'art. 1, comma 456 della L. 147/2013 che prevede: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", secondo le istruzioni impartite con circolare n. 20 dell'8.05.2015, pubblicata in data 23.07.2015, dal MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'ammontare della riduzione permanente è stata debitamente certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 27 dell'8.10.2015.
- > Riduzione per € 160.579,38= del fondo parte fissa, per personale soprannumerario centro per l'impiego il cui finanziamento, a decorrere dal 1° gennaio 2016, è a carico della Regione Campania e del Ministero del Lavoro.
- > Riduzione per € 50.987,96= del fondo parte fissa, per personale assegnato al Museo/Biblioteca il cui finanziamento, a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 2 della L.R. n. 14/2015 è a carico della Regione Campania.
- > Riduzione nella misura di € 179.109,00=, sulla parte stabile del fondo, in proporzione al personale cessato a qualunque titolo nel corso dell'anno 2015, in forza dell'art. 1, comma 421, della Legge finanziaria 2015 (prepensionamenti, mobilità esterne, ecc.), secondo le modalità indicate nel parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. 19097 del 07.03.2016 (la decurtazione deve essere operata in misura corrispondente alla media delle risorse attribuite a ciascun unità di personale nell'anno precedente la cessazione avendo cura, per l'anno di cessazione, di effettuare la decurtazione in proporzione al periodo non lavorato da ciascun dipendente cessato).
- > Riduzione per € 81.025,50=, sulla parte stabile del fondo, in proporzione al personale cessato a qualunque titolo nel corso dell'anno 2016, in proporzione al periodo non lavorato da ciascun dipendente.

| Descrizione | Importo |
|--|-----------------------|
| Parte Stabile | |
| Consolidamento riduzione fondo operato nel quadriennio 2011/2014 per differenza tra il valore del fondo complessivo anno 2014 rispetto al fondo anno 2010 (ex art. 9 c. 2bis L.122/2010 e L. 190/2014) | - € 81.585,25 |
| Consolidamento riduzione fondo operato nel quadriennio 2011/2014 per differenza tra il valore medio dei presenti anno 2014 rispetto al valore medio dell'anno 2010 (ex art. 9 c.2bis L.122/2010 e L.190/2014). | - € 7.106,71 |
| Riduzione fondo per soprannumerario cessato anno 2015, L. 190/2014, comma 421 | -€ 179.109,00 |
| Riduzione fondo per personale soprannumerario cessato anno 2016 in proporzione ai mesi di servizio, L. 190/2014, comma 421 | -€ 81.025,50 |
| Riduzione fondo per personale soprannumerario centro per l'impiego a carico Regione Campania/Ministero del Lavoro | -€ 160.579,38 |
| Riduzione fondo personale Museo/Biblioteca a carico Regione Campania | -€ 50.987,96 |
| Totale riduzioni di parte stabile | - € 560.393,80 |
| Parte Variabile | |
| Consolidamento riduzione fondo operato nel quadriennio 2011/2014 per differenza tra il valore medio presenti anno 2014 rispetto al valore medio anno 2010, L. 122/2010, art. 9, comma 2 bis., ai sensi L. 147/2013, comma 456 (L. stabilità 2014) e della L. 190/2014. | - € 1.414,60 |
| Totale riduzioni di parte variabile | - € 1.414,60 |
| Totale generale riduzioni | - € 561.808,40 |

Fondo anno 2015:

La Legge 190/2014, comma 421, la L.R. Campania 14/2015, la circolare n. 1/2015 della Funzione Pubblica e la successiva circolare della medesima F.P. del 27.03.2015, stabiliscono che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ovvero al fondo destinato alla contrattazione integrativa, devono essere ridotte in misura proporzionale al trasferimento di personale. Anche il MEF -RGS, con parere prot. n. 19097 del 07.03.2016, ha chiarito che dal 1° gennaio 2015 le quote di risorse accessorie relative al personale a qualsiasi titolo cessato, in proporzione ai ratei di lavoro effettuati nell'anno, debbono essere portate in riduzione sino al raggiungimento del limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente, come previsto dall'art. 1, comma 421 della legge 190/2014.

Per l'applicazione della L.190/2014 e delle circolari della Funzione Pubblica, nonché del parere MEF prot. n. 19097 del 07.03.2016, sul fondo per l'anno 2015 doveva essere applicata una riduzione permanente del fondo

per il trattamento accessorio in misura corrispondente alla media delle risorse attribuite a ciascuna unità di personale nell'anno precedente alla cessazione, per un ammontare complessivo pari ad € 46.483,05=.

Per le motivazioni sopra riportate analoga decurtazione doveva essere applicata anche al fondo del lavoro straordinario anno 2015, per un importo complessivo pari ad € 6.330,48=.

Rilevato che le economie sulle risorse stabili relative all'anno 2015 non utilizzate ammontano ad € 32.378,45= e che le economie del lavoro straordinario non utilizzate nell'esercizio finanziario 2015 ammontano ad € 37.211,12=, nell'ipotesi di contratto sottoscritto, si è stabilito che le citate economie, per un importo complessivo di € 69.589,57= (€ 32.378,45 + € 37.211,12) siano portate in aumento del fondo delle risorse variabili anno 2016 per il solo importo di € 16.776,04=, pari alla differenza tra le citate economie anno 2015 e le somme da decurtare al fondo del medesimo anno per le cessazioni medio termine avvenute per un importo di € 52.813,53= (€ 46.483,05 + € 6.330,48), in modo da compensare la citata mancata riduzione del fondo per l'anno 2015.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

| Descrizione | Importo |
|---|-----------------------|
| A) Fondo tendenziale | |
| Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità | € 1.350.168,21 |
| Risorse variabili | € 186.700,47 |
| Totale fondo tendenziale | € 1.536.868,68 |
| B) Decurtazioni del Fondo tendenziale | |
| Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità | - € 560.393,80 |
| Decurtazione risorse variabili | - € 1.414,60 |
| Totale decurtazioni fondo tendenziale | -€ 561.808,40 |
| C) Fondo sottoposto a certificazione | |
| Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità | € 789.774,41 |
| Risorse variabili | € 185.285,87 |
| Totale Fondo sottoposto a certificazione | € 975.060,28 |

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 652.674,50= relative a:

| Descrizione | Importo |
|---|---------------------|
| Progressioni orizzontali | € 359.364,91 |
| Retribuzione di posizione e di risultato titolari di P.O. | € 209.346,00 |
| Alte professionalità | € 12.911,25 |
| Indennità di comparto | € 70.904,64 |
| Reinquadramento CCNL 31.03.1999 -(art. 7 c. 3 - 4 e 7) | € 147,70 |
| Totale | € 652.674,50 |

Le somme suddette sono già regolate dal CCDI 2012/2014 e s.m., oppure sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 322.385,78=, così suddivise:

| Descrizione | Importo |
|--|---------------------|
| Indennità di turno | € 13.000,00 |
| Indennità di reperibilità | € 38.000,00 |
| Indennità di maneggio valori | € 899,91 |
| Indennità di rischio/disagio | € 8.100,00 |
| Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999) | € 28.500,00 |
| Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999) | € 600,00 |
| Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 | € 147.924,43 |
| Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 | € 85.361,44 |
| Totale | € 322.385,78 |

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

| Descrizione | Importo |
|--|---------------------|
| Somme non regolate direttamente dal contratto integrativo, in quanto non disponibili | € 652.674,50 |
| Somme regolate specificamente dal contratto integrativo | € 322.385,78 |
| Destinazioni ancora da regolare | € 0,00 |
| Totale | € 975.060,28 |

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:
 Le risorse previste nell'ipotesi di CCDI/2016, ammontano complessivamente ad € 975.060,28=, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato P.O.- Alte Professionalità, reinquadramento) ammontano a € 652.674,50=. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili. Tutte le altre indennità e i compensi incentivanti (esclusa la retribuzione di risultato delle P.O.), ammontanti globalmente ad € 322.385,78=, sono imputabili sulle disponibilità residue del fondo fisso e sul fondo variabile.
- b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:
 Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL ed al CCDI vigente. La parte relativa alla produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il D.Lgs. 150/2009 e pertanto nel rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici. Detti incentivi, corrispondenti al sistema incentivante generale e alla retribuzione di risultato per le PO, sono erogabili, attraverso la compilazione di schede di valutazione, che prevedono, sulla base dei punteggi attribuiti, cinque livelli di premialità, come di seguito indicato:
- primo livello di premialità (o dell'eccellenza) da 91 a 100/100;
 - secondo livello di premialità (o della distinzione) da 81 a 90/100;
 - terzo livello di premialità (o dell'adeguatezza) da 61 a 80/100;
 - quarto livello di premialità (o della prestazione migliorabile) da 51 a 60/100;
 - quinto livello di premialità (o della prestazione inadeguata) da 0 a 50/100.
- c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)
 Per l'anno in corso (2016) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo Anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2015.

| Descrizione | Anno 2016 | Anno 2015 | Diff. 2016-2015 | Anno 2010 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| <i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i> | | | | |
| <i>Risorse storiche</i> | | | | |
| Unico importo consolidato anno 2003 (art.31 c.2 CCNL 02-05) | € 704.677,04 | € 704.677,04 | € 0,00 | € 704.677,04 |
| <i>Incrementi contrattuali</i> | | | | |
| CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1 | € 35.166,00 | € 35.166,00 | € 0,00 | € 35.166,00 |
| CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2 | € 28.359,00 | € 28.359,00 | € 0,00 | € 28.359,00 |
| CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7 | € 12.911,25 | € 12.911,25 | € 0,00 | € 12.911,25 |
| CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1 | € 30.517,60 | € 30.517,60 | € 0,00 | € 30.517,60 |
| CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2 | € 42.674,86 | € 42.674,86 | € 0,00 | € 42.674,86 |
| <i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i> | | | | |
| CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 | € 233.160,57 | € 187.017,90 | € 46.142,67 | € 158.546,44 |
| CCNL 1/4/1999 art. 15, c.5 (incremento stabile D.O.) | € 95.825,14 | € 95.825,14 | € 0,00 | € 95.825,14 |
| CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 1 lett. l) - deleghe funzioni (Anas e centri impiego) | € 96.648,06 | € 96.648,06 | € 0,00 | € 96.648,06 |
| CCNL 1/4/1999 art. 15 comma 1 lett. l) - altre deleghe | € 27.256,76 | € 27.256,76 | € 0,00 | € 27.256,76 |
| CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 3 riduzione straordinari | € 15.000,00 | € 15.000,00 | € 0,00 | € 15.000,00 |
| CCNL 22/01/2004 dich. cong. n. 14 - CCNL 09/05/2006 dich. cong. n. 4 (recupero PEO) | € 21.198,05 | € 33.263,28 | - € 12.065,23 | € 0,00 |
| Altro (Finanziamento carico bilancio ind. comparto) | € 6.773,88 | € 11.126,52 | - € 4.352,64 | € 13.170,90 |
| Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità | € 1.350.168,21 | € 1.320.443,41 | € 29.724,80 | € 1.260.753,05 |
| <i>Risorse variabili</i> | | | | |
| <i>Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i> | | | | |
| CCNL 1/4/1999 art. 14, comma 3 | € 22.000,00 | € 22.000,00 | € 0,00 | € 22.000,00 |
| CCNL 1/4/1999 art.15, c.1, lett. k) specifiche disposizioni legge | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 8.068,93 |
| <i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i> | | | | |
| CCNL 1/4/1999 art. 15, comma 1, lett. k) progettazione | € 147.924,43 | € 340.800,00 | -€ 192.875,57 | non quantificate |
| CCNL 1/4/1999 art.15, c.1, lett.k) piani razionalizzazioni | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| CCNL 1/4/1999 art. 15, c.1, lett. m) risparmi straordinario * | € 16.776,04 | € 42.749,36 | - 25.973,32 | € 17.650,00 |
| Somme non utilizzate l'anno precedente * | 0 | € 15.954,33 | - € 15.954,33 | € 58.353,63 |
| Totale risorse variabili | € 186.700,47 | € 421.503,69 | - € 234.803,22 | € 106.072,56 |
| <i>Decurtazioni del Fondo</i> | | | | |
| Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili | - € 7.106,71 | - € 7.106,71 | € 0,00 | € 0,00 |
| Decurtazione proporzionale stabili | - € 81.585,25 | - € 81.585,25 | € 0,00 | € 0,00 |
| Decurtazione proporzionale variabili | - € 1.414,60 | - € 1.414,60 | € 0,00 | € 0,00 |
| Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| riduzione fondo per personale cessato anno 2015 L. 190/2014, comma 421 | -€ 179.109,00 | € 0,00 | -€ 179.109,00 | € 0,00 |
| riduzione fondo per personale cessato anno 2016, in proporzione ai mesi di servizio L. 190/2014, comma 421 | -€ 81.025,50 | € 0,00 | -€ 81.025,50 | € 0,00 |
| riduzione fondo per personale centro impiego a carico Regione Campania-Ministero Lavoro L.190/14, co. 421 | -€ 160.579,38 | € 0,00 | -€ 160.579,38 | € 0,00 |
| riduzione fondo per personale Museo/Biblioteca a carico Regione Campania L. 190/2014, comma 421 | -€ 50.987,96 | € 0,00 | -€ 50.987,96 | € 0,00 |
| Totale decurtazioni del Fondo | - € 561.808,40 | - € 90.106,56 | -€ 471.701,84 | € 0,00 |
| <i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i> | | | | |
| Risorse fisse | € 1.350.168,21 | € 1.320.443,41 | € 29.724,80 | € 1.260.753,05 |
| Risorse variabili | € 186.700,47 | € 421.503,69 | -€ 234.803,22 | € 106.072,56 |
| Decurtazioni | - € 561.808,40 | - € 90.106,56 | -€ 471.701,84 | € 0,00 |
| Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione | € 975.060,28 | € 1.651.840,54 | -€ 676.780,26 | € 1.366.825,61 |

*= vedi quanto specificato nella Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo, nella parte relativa al fondo anno 2015.

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo Anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2015.

| Descrizione | Anno 2016 | Anno 2015 | Diff. 2016-2015 | Anno 2010 |
|--|--------------|----------------|-----------------|------------------|
| <i>Programmazione di utilizzo del fondo</i> | | | | |
| <i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i> | | | | |
| Indennità di comparto | € 70.904,64 | € 116.526,24 | -€ 45.621,60 | € 137.919,54 |
| Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento | € 359.364,91 | € 590.113,91 | -€ 230.749,00 | € 567.567,53 |
| Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa | € 209.346,00 | € 270.784,50 | -€ 61.438,50 | € 384.810,00 |
| Alte professionalità | € 12.911,25 | € 12.911,25 | € 0,00 | € 12.911,25 |
| Reinquadramento | € 147,70 | € 3.649,04 | -€ 3.501,34 | € 5.133,92 |
| Totale | € 652.674,50 | € 993.984,94 | -€ 341.310,44 | € 1.108.342,24 |
| <i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i> | | | | |
| Indennità di turno | € 13.000,00 | € 31.000,00 | -€ 18.000,00 | € 38.000,00 |
| Reperibilità | € 38.000,00 | € 49.500,00 | -€ 11.500,00 | € 50.000,00 |
| Indennità di rischio - disagio | € 8.100,00 | € 11.914,00 | -€ 3.814,00 | € 10.740,00 |
| Indennità di maneggio valori | € 899,91 | € 970,00 | -€ 70,09 | € 970,81 |
| Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999) | € 28.500,00 | € 55.625,00 | -€ 27.125,00 | € 51.500,00 |
| Indennità specifiche responsabilità (art. 36, comma 2, CCNL 22.01.2004) | € 600,00 | € 600,00 | € 0,00 | € 1.200,00 |
| Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 | € 147.924,43 | € 340.800,00 | -€ 192.875,57 | non quantificate |
| Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 | € 85.361,44 | € 167.446,60 | -€ 82.085,16 | € 106.072,56 |
| Totale | € 322.385,78 | € 657.855,60 | -€ 335.469,82 | € 258.483,37 |
| <i>Destinazioni ancora da regolare</i> | | | | |
| Totale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| <i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i> | | | | |
| Non regolate dal decentrato | € 652.674,50 | € 993.984,94 | -€ 341.310,44 | € 1.108.342,24 |
| Regolate dal decentrato | € 322.385,78 | € 657.855,60 | -€ 335.469,82 | € 258.483,37 |
| Ancora da regolare | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 975.060,28 | € 1.651.840,54 | -€ 676.780,26 | € 1.366.825,61 |

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate previste dall'ipotesi di contratto e i relativi oneri riflessi sono previsti negli appositi capitoli di spesa del redigendo Bilancio di previsione 2016 e pertanto la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

La verifica che il limiti di spesa del fondo rispetto all'anno precedente risulta rispettato è dato dall'applicazione della seguente normativa:

- ✓ art. 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n° 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" che prevede che, dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio del personale delle Pubbliche Amministrazioni non possa superare il corrispondente importo 2015 e che sia, comunque, automaticamente diminuito in proporzione alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto di quello assumibile ai sensi della normativa vigente;
- ✓ art. 9, comma 2 bis del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n° 122 del 30/07/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 27/12/2013 n° 147, che prevede "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino

al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", secondo le istruzioni impartite con circolare n. 20/2015, del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- ✓ dell'art. 1, comma 421 della Legge 190/2014 e relativa circolare attuativa della Funzione Pubblica n. 1/2015 ed successiva esplicativa del 27.03.2015, nonché del parere MEF - R.G.S. prot. n. 19097 del 07.03.2016.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo del salario accessorio per il personale non dirigente anno 2016 della Provincia di Benevento, come determinato dall'Amministrazione con deliberazione del Presidente n. 109 del 22.07.2016, risulta impegnato al capitolo 3734 del redigendo bilancio 2016. Le somme per oneri riflessi sono impegnate ai capitoli 3735 e 3737 del bilancio. Le somme per IRAP sono impegnate al capitolo 3791 del bilancio. Il fondo del lavoro straordinario risulta impegnato al capitolo 3734/1, i relativi oneri riflessi ai capp. 3747 e 3737 e l'IRAP al cap. 3796 del redigendo bilancio 2016. Si precisa che gli importi relativi all'indennità di comparto, progressioni orizzontali e reinquadramento, sono impegnate direttamente sui capitoli del competenze del personale, distinte per centri di costo, del redigendo bilancio 2016, unitamente alle somme degli oneri riflessi e dell'IRAP. Non ci sono oneri indiretti senza copertura di bilancio.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del CCNL relativo al personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 22.01.2004, si resta in attesa di conoscere le valutazioni di codesto Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di adottare il necessario provvedimento autorizzativo alla sottoscrizione del CCDI, annualità 2016, finalizzato agli impieghi, cosiddetti stabili e variabili, già disciplinati giuridicamente dagli accordi decentrati degli anni precedenti.

Sottoscritto il CCDI, si provvederà, entro 5 giorni, all'invio telematico dello stesso all'ARAN corredato della presente relazione.

Si provvederà infine, come previsto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, a pubblicare il CCDI definitivamente siglato e la presente relazione sul sito web della Provincia, nella sezione trasparenza.

Il Segretario Generale
(Dott. Franco Nardone)